

OSSERVATORIO LEGISLATIVO INTERREGIONALE
Roma 26-27 settembre 2002

La situazione della elaborazione degli Statuti nelle Regioni

A cura di:
Dott. Massimo Misiti
Consiglio regionale delle Marche
Servizio Studi Legislativi e Fattibilità
Commissione straordinaria per lo Statuto e la riforma elettorale
Segretario Coordinamento Nazionale Presidenti Commissioni Statuto

Le Regioni, a quasi tre anni dall'entrata in vigore della legge costituzionale n. 1/1999, non hanno dato concreta attuazione a quanto stabilito dall'articolo 123, primo comma, della Costituzione.

Infatti nessuna Regione ha concluso il procedimento di formazione dei nuovi Statuti regionali. Si evidenzia che, nella fase attuale, non esiste ancora una proposta di legge statutaria licenziata da una Commissione per la riforma dello Statuto regionale e sottoposta, quindi, all'esame del Consiglio regionale.

In considerazione anche del particolare iter procedimentale di approvazione degli Statuti regionali (doppia deliberazione da parte del Consiglio regionale, possibilità di ricorso governativo alla Corte Costituzionale, possibilità di richiesta di referendum confermativo ed eventuale svolgimento della consultazione) non si prevede, in termini brevi, l'entrata in vigore di nuove carte statutarie regionali.

I motivi del ritardo nell'attuazione della novella costituzionale, da parte delle Regioni, sono diversi. Hanno contribuito motivi di ordine pratico quali, ad esempio, le elezioni politiche del 2001 e le elezioni amministrative del 2002.

Nel contempo, anche l'attesa da parte delle Regioni della modifica del Titolo V, parte seconda, della Costituzione, ha rallentato il processo di revisione statutaria regionale. Infatti, come ben noto, la legge costituzionale in questione è stata sottoposta a referendum approvativo il 7 ottobre 2001 ed è stata pubblicata nella G.U. del 24 ottobre 2001, n.248.

Inoltre, si evidenzia che le Regioni attendevano la presentazione della proposta di legge statale inerente le disposizioni di attuazione dell'articolo 122, primo comma, della Costituzione per conoscere, in dettaglio, i principi fondamentali statali in tema di legge elettorale regionale. Infatti, per lo stretto rapporto intercorrente tra lo Statuto regionale che disciplina la forma di governo regionale e la legge elettorale che riguarda le modalità di elezione degli organi regionali, è necessario che lo Statuto e la legge elettorale regionale siano elaborati contestualmente o, quantomeno, in maniera coordinata.

Attualmente il suddetto disegno di legge (n. 1094/2002) è all'esame della I^a Commissione Affari Costituzionali del Senato. L'articolato proposto dalla Commissione è alquanto diverso da quello presentato dal Governo. In particolare, si evidenzia che la Commissione ha riformulato l'articolo 4, comma 1, lettera b), che prevede "la contestualità dell'elezione del Presidente della Giunta regionale con il rinnovo del Consiglio regionale". Detta disposizione è stata criticata dalle Regioni e da gran parte della dottrina, in quanto la norma in questione non garantisce alle Regioni l'effettiva libertà di scelta della forma di governo e, pertanto, ingerisce in una materia riservata costituzionalmente all'autonomia statutaria regionale.

Ora la riformulazione della I^a Commissione prevede la “contestualità dell’elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale, se il Presidente è eletto a suffragio universale e diretto. La Regione, nel caso in cui adotti l’ipotesi, prevista in via derogatoria dall’articolo 122 della Costituzione, di elezione del Presidente della Giunta regionale secondo modalità diverse dal suffragio universale e diretto, deve prevedere termini temporali tassativi per l’elezione del Presidente e per la nomina degli altri componenti della Giunta”.

Anche la presentazione del cosiddetto disegno di legge La Loggia, recante “Disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale n. 3/2001”, ha contribuito al ritardo nella stesura di nuovi Statuti regionali. Si tratta di un corpo di disposizioni (definitivamente licenziato dal Consiglio dei Ministri in data 14 giugno 2002) che ha provocato, sin dalla sua prima stesura, un forte e contrastante dibattito politico e dottrinario.

Comunque è da evidenziare che il lungo dibattito politico-istituzionale, ancora in atto in gran parte delle Regioni sulla forma di governo regionale e sul riequilibrio dei poteri, costituisce uno dei punti critici che è causa di rallentamento nella stesura dei nuovi Statuti regionali.

Infatti il continuo scontro tra Consigli regionali e Presidenti rischia di far slittare l’approvazione degli Statuti regionali. Problemi e tensioni sono sorti e continuano a sussistere, per esempio sulla spettanza del potere regolamentare.

Inoltre, anche problemi di natura istituzionale hanno causato dei momenti di stasi nei lavori delle Commissioni. In particolare per l’avvicendamento delle presidenze delle Commissioni e della composizione delle Commissioni medesime, come è avvenuto, ad esempio, nelle Regioni Basilicata e Toscana. Nella Regione Campania il Consiglio regionale è stato paralizzato per molti mesi da una crisi interna alla maggioranza e, pertanto, in quel periodo la Commissione non si è riunita. Il problema inerente lo scioglimento dei Consigli regionali nelle Regioni Abruzzo e Molise ha bloccato i lavori delle Commissioni per la riforma degli Statuti regionali. Nella Regione Veneto la Commissione si è riunita poche volte per questioni politico-istituzionali.

Per le difficoltà ed i problemi incontrati dalle Regioni nella stesura dei nuovi Statuti è stato costituito il Coordinamento nazionale dei presidenti delle Commissioni Statuto per confrontarsi periodicamente sulle principali questioni di natura istituzionale e per delineare un percorso comune.

Lo stato di disagio in cui si trovano le Commissioni Statuto è stato manifestato, più volte, dai Presidenti delle Commissioni medesime come,

ad esempio, nell'incontro con il Ministro per gli Affari regionali e con quello delle Riforme istituzionali e devoluzione, nonché al Congresso delle Regioni ed in altri importanti incontri a livello nazionale.

Questi brevi cenni sui motivi dei ritardi, senza entrare nel merito delle singole questioni, sono tuttavia sufficienti per comprendere l'importanza e la complessità di lavoro che devono svolgere le Commissioni speciali. E' evidente che le Commissioni sono chiamate ad approfondire le tematiche connesse al nuovo quadro costituzionale di riferimento, sia per quanto concerne gli indirizzi dell'azione regionale nel suo complesso, sia per quanto attiene al corretto inquadramento normativo, entro il quale dovranno essere incarnati i nuovi Statuti regionali.

Vanno, inoltre, considerati anche diversi problemi ancora aperti circa il contenuto costituzionalmente legittimo degli Statuti regionali. Come, infatti, ha sottolineato recentemente (vedesi relazione del 15 giugno 2002 reperibile nel sito web www.federalismi.it) il prof. Beniamino Caravita di Toritto, in sede di Osservatorio sul federalismo, rimangono alcune questioni ancora irrisolte, tra l'altro, in particolare:

- il significato del limite "armonia con la Costituzione";
- l'ampiezza del potere statutario di definire la forma di governo regionale;
- la possibilità di prevedere altre forme di scioglimento dei Consigli, oltre quelle previste nell'art. 126 della Costituzione;
- la disciplina statutaria dei rapporti internazionali e comunitari;
- le modalità di organizzazione e dislocazione del potere regolamentare;
- la previsione di un Collegio di garanzia statutaria o di altri organismi simili, posti a tutela della rigidità dello Statuto;
- le modalità di organizzazione del Consiglio delle Autonomie locali e possibilità di designare autonomamente forme di rapporto della Regione con il sistema delle autonomie locali.

La recente sentenza della Corte Costituzionale n. 304/2002 sul ricorso governativo contro la delibera statutaria della regione Marche ha, comunque, chiarito alcuni delicati profili del diritto statutario regionale. In primo luogo la Suprema Corte ha dichiarato ammissibile l'esercizio frazionato dell'autonomia statutaria regionale. In secondo luogo ha precisato che il termine per promuovere il controllo di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte Costituzionale decorre dalla pubblicazione notiziale della delibera statutaria e non da quella successiva alla promulgazione, che è condizione per l'entrata in vigore.

Comunque è da sottolineare che restano ancora incerti i rapporti tra impugnazione e referendum (vedasi sull'argomento la recente pubblicazione in "Diritto e Giustizia" del 27 luglio 2002, n. 29 a cura di N. Viziali).

Dalla ricerca effettuata sullo stato attuale dei lavori delle Commissioni regionali per la riforma degli Statuti si evidenzia che il quadro che emerge è alquanto variegato, sia per quanto riguarda i metodi ed i programmi di lavoro adottati dalle Commissioni medesime, sia per quanto concerne la produzione di progetti organici o parziali di revisione degli Statuti o di documenti preliminari per l'elaborazione dei nuovi Statuti. Sotto quest'ultimo aspetto è da rilevare in primo luogo che, nella fase attuale, sono stati presentati un numero molto limitato di progetti di revisione degli Statuti. Infatti, in gran parte delle Regioni le Commissioni stanno ancora lavorando su documenti di indirizzi o di approfondimento delle principali tematiche statutarie.

Prima di procedere ad una analisi comparata dei lavori delle Commissioni nelle varie Regioni è da sottolineare le diverse metodologie di lavoro adottate dalle Commissioni. A titolo di esempio, basti confrontare le "Note introduttive e di metodo" elaborate dal prof. Stelio Mangiameli per la Commissione Statuto della regione Abruzzo e il programma di lavoro elaborato dalla Commissione Statuto della regione Umbria.

In alcune Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Liguria e Lombardia) le Commissioni hanno predisposto un questionario sulle principali tematiche statutarie allo scopo di vagliare le varie posizioni politiche o per approfondire tecnicamente le questioni più rilevanti. In particolare, nella Regione Abruzzo il questionario è stato predisposto da un consulente esterno ed è stato inviato ai gruppi consiliari. Nella Regione Liguria, invece, il Presidente del Consiglio ha chiesto la collaborazione degli uffici interni al fine della formulazione di appositi questionari sui principali argomenti di rilevanza statutaria. La Commissione della Regione Lombardia ha elaborato delle schede tematiche sotto forma di questionario allo scopo di introdurre il dibattito all'interno della Commissione medesima.

Alcune Commissioni hanno costituito al proprio interno dei sottogruppi con il compito di approfondire determinate tematiche statutarie. Hanno proceduto, in tal senso, le Commissioni delle seguenti Regioni: Basilicata, Campania e Puglia. Invece la Commissione della Regione Toscana ha costituito un gruppo di lavoro interno formato da dirigenti del Consiglio e della Giunta al quale è stato affidato il compito di predisporre schede tematiche al fine di avere una panoramica completa delle problematiche statutarie prima di iniziare la discussione e la conseguente stesura dell'articolato. Inoltre, è da evidenziare che la stessa Commissione ha nominato una sottocommissione per la legge elettorale.

Anche la Commissione della Regione Piemonte si avvale del supporto tecnico-giuridico di un gruppo di lavoro formato da funzionari di vari servizi del Consiglio regionale. Il suddetto gruppo di lavoro ha

elaborato, su richiesta della Commissione, da gennaio 2002 a luglio 2002 diverse schede tematiche di approfondimento.

Nelle diverse metodologie adottate da ciascuna Commissione regionale possono essere individuati, comunque, dei punti comuni:

- 1) la presenza di esperti o consulenti in seno alle Commissioni;
- 2) la consultazione degli enti locali e della società civile prima e durante la redazione della bozza di Statuto.

E' da rilevare, però, che il contributo degli esperti avviene in modi e tempi diversi.

In alcune Regioni, come ad esempio, Abruzzo, Calabria e Marche, le Commissioni si sono avvalse dei consulenti fin dall'inizio dei lavori. I consulenti hanno avuto il compito di redigere i testi normativi sulla base delle determinazioni stabilite dalla Commissione (Abruzzo e Marche).

La Commissione della Regione Umbria ha, invece, ritenuto di utilizzare gli esperti dopo le consultazioni esterne, in fase di stesura dell'articolato.

Le Commissioni delle Regioni Lombardia, Emilia Romagna e Liguria hanno effettuato, in apposite sedute, audizioni ed approfondimenti tecnici di esperti e professori universitari su particolari tematiche stabilite dalle Commissioni medesime.

La Commissione della Regione Puglia ha costituito delle sottocommissioni con il compito di redigere, per ciascuna tematica statutaria, un articolato che è stato poi sottoposto al Comitato scientifico nominato dai quattro Atenei pugliesi.

Al momento alcune Commissioni, precisamente quelle delle Regioni Basilicata, Campania, Lazio, Molise, Piemonte e Toscana, non hanno avuto la collaborazione ed il supporto tecnico-giuridico dei consulenti. Comunque, anche in queste Regioni è emersa la necessità di avvalersi di consulenti esterni e, pertanto, entro breve, le Commissioni procederanno alle relative nomine.

In generale, le Commissioni hanno avvertito l'esigenza di predisporre un articolato dello Statuto più largamente condiviso dalle istituzioni locali e dalla società civile ed hanno, quindi, attivato le consultazioni sin dalla fase iniziale dei propri lavori.

Comunque è da sottolineare che le consultazioni con gli enti locali, le autonomie funzionali, le organizzazioni sindacali ed imprenditoriali, del terzo settore e della società civile in genere, avvengono o sono avvenute con modalità e tempi diversi da Regione a Regione. E' da precisare che le Commissioni hanno effettuato di norma le consultazioni su base regionale.

Le Commissioni delle Regioni Emilia Romagna, Toscana, Umbria hanno, invece, effettuato incontri sul territorio anche a livello provinciale.

In altre Regioni le consultazioni avvengono in apposite sedute della Commissione, come nella Regione Marche ed in quella della Lombardia.

Diverse Commissioni, specificatamente quelle delle Regioni Campania, Emilia Romagna, Lombardia, Liguria, Toscana ed Umbria, hanno individuato aree tematiche statutarie ed hanno proceduto o stanno procedendo alle audizioni o consultazioni esterne per acquisire proposte e suggerimenti, al fine della predisposizione dell'articolato delle nuove carte statutarie regionali.

La Commissione della Regione Basilicata ha proceduto ad audizioni esterne sulla proposta di revisione del titolo I, inerente i principi generali.

La Commissione della Regione Marche ha sottoposto a consultazione esterna un articolato parziale di revisione dello Statuto (i primi 28 articoli inerenti i principi fondamentali e gli organi della Regione) e un documento sotto forma di articolato sulle tre ipotesi di forma di governo.

La Commissione della Regione Lazio e quella della Regione Puglia hanno deciso, invece, di effettuare consultazioni esterne dopo l'approvazione della bozza di Statuto da parte della Commissione medesima.

La Commissione della Regione Abruzzo sta sottoponendo, in questa fase, la proposta di revisione dello Statuto alle consultazioni esterne.

Al momento la Commissione della Regione Calabria è stata l'unica che ha effettuato le consultazioni su un progetto organico di revisione dello Statuto.

Dalla rilevazione effettuata sullo stato dei lavori delle Commissioni emerge un quadro estremamente complesso, in quanto il processo di revisione statutario in corso è alquanto diverso da Regione a Regione. Tenendo conto di questo, in sintesi nella fase attuale, la situazione dell'elaborazione degli Statuti regionali è la seguente:

- in sette Regioni (Abruzzo, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Puglia e Veneto) sono stati presentati progetti organici di revisione degli Statuti regionali (si precisa però che nelle Regioni Campania, Lazio, Liguria, Puglia e Veneto sono stati presentati disegni di legge da parte di gruppi politici);
- in due Regioni (Basilicata e Marche) sono state presentati articolati parziali di revisione statutaria;
- in cinque Regioni (Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Toscana ed Umbria) sono stati prodotti documenti preliminari o di approfondimento per l'elaborazione dei nuovi Statuti regionali.

Si evidenzia che l'attività della Commissione della Regione Molise è in fase iniziale, in quanto la Commissione stessa è stata recentemente istituita a seguito dello scioglimento del Consiglio regionale.

Attualmente la Commissione sta elaborando il programma e il metodo di lavoro.

Per quanto concerne il gruppo di Regioni nelle quali sono stati presentati progetti organici di revisione degli Statuti è opportuno precisare che:

- nella Regione Abruzzo la prima bozza è stata presentata il 4 agosto 2001 da parte del consulente esterno. A seguito delle consultazioni interne è stata rielaborata dalla Commissione, in data 21 ottobre 2001, la nuova bozza di Statuto che è stata approvata dalla Commissione medesima, in data 5 dicembre 2001. Attualmente è stata sottoposta all'esame delle istituzioni e della società civile;
- nella Regione Calabria la proposta di revisione dello Statuto è stata presentata dall'Ufficio di Presidenza della Commissione in data 27 ottobre 2001. Nella fase attuale la Commissione, dopo aver effettuato le audizioni esterne, ha approvato il Titolo I (Principi fondamentali), il Titolo II (Partecipazione popolare), il Titolo III (Organi della Regione), il Titolo IV (Sistema di elezione, ineleggibilità, incompatibilità) e il Titolo V (Procedimenti di formazione delle leggi, dei regolamenti regionali e degli atti amministrativi generali). Si evidenzia che la Commissione non ha approvato l'articolo 21 inerente lo statuto delle opposizioni ed ha, invece, discusso ed accantonato l'articolo 29 (Funzioni redigenti delle Commissioni) e l'articolo 42 (Potestà regolamentare);
- nella Regione Campania è stato presentato un progetto di revisione dello Statuto da parte del gruppo di Rifondazione Comunista. La Commissione non lo ha esaminato. Nella fase attuale la Commissione sta procedendo alla formulazione della nuova carta statutaria sulla base anche di quanto emerso dalle audizioni esterne.
- nella Regione Lazio è stato presentato un progetto di revisione dello Statuto da parte del gruppo di Rifondazione comunista. La Commissione, però, ha ripresentato (a firma del Presidente e di tutti i componenti della Commissione) in senso tecnico la bozza di Statuto elaborata dai tre esperti nominati dalla Giunta regionale. Nell'ultima fase dei lavori la Commissione ha approvato i primi 7 articoli inerenti i "Principi fondamentali";
- nella Regione Liguria è stato presentato un progetto di revisione dello Statuto da parte del Gruppo di Rifondazione comunista. La Commissione non lo ha esaminato. Nella fase attuale la Commissione ha elaborato un documento in cui sono stati definiti i principi di

riferimento ed affrontati i principali temi statutari. Detto documento è stato sottoposto all'esame degli Enti locali;

- nella Regione Puglia è stato presentato un progetto di revisione dello Statuto da parte del Gruppo di Rifondazione comunista. La Commissione ha predisposto una bozza della nuova carta statutaria nel novembre del 2001. Nelle ultime sedute la Commissione ha approvato il Titolo I (Principi generali), il Titolo II (Compiti e finalità della Regione e Partecipazione) ed il Titolo III (Organi della Regione). Nel suddetto titolo III sono disciplinati oltre gli organi della Regione anche quelli a rilevanza statutaria (Consiglio delle Autonomie locali, Conferenza permanente per la programmazione economica territoriale e sociale. L'articolo 35 che invece disciplina le Autorità indipendenti non è stato esaminato dalla Commissione. La Commissione ha, poi, approvato il Titolo IV (Ordinamento amministrativo), il Titolo V (Iniziativa popolare, Petizioni, Referendum statutario, abrogativo e consultivo) ed il Titolo VI (Ordinamento in materia di programmazione, bilanci, finanze e contabilità). Si evidenzia, comunque, che nell'articolato approvato non è stata disciplinata la forma di governo;
- nella Regione Veneto sono stati, invece, presentati tre disegni di legge di revisione statutaria da parte di tre diversi gruppi politici. Detti disegni di legge non sono stati oggetto di esame da parte della Commissione in quanto, nella fase attuale, la stessa si è riunita poche volte.

Per quanto concerne, inoltre, le Regioni che hanno predisposto articolati parziali di revisione statutaria bisogna sottolineare quanto segue:

- la Commissione della Regione Basilicata, dopo aver effettuato le consultazioni esterne sulla proposta di revisione del Titolo I (Principi generali), ha attualmente ripreso l'esame del suddetto Titolo I;
- la Commissione della Regione Marche ha elaborato il Titolo I (Principi Fondamentali), il Titolo II (inerente la forma di governo che comprende quattro ipotesi alternative), il Titolo III (Organi della Regione); il Titolo IV (Rapporti Regione - Enti locali) e il Titolo V (Rapporti Regione - formazioni sociali). La bozza di proposta parziale è stata sottoposta a consultazione esterna. Nella fase attuale, la Commissione ha approvato il Titolo I e i primi cinque articoli inerenti gli organi della Regione.

Per quanto concerne, infine, le Regioni che hanno prodotto documenti preliminari per l'elaborazione dei nuovi statuti regionali la situazione è la seguente:

- la Commissione della Regione Emilia Romagna ha adottato un documento conclusivo, riassuntivo del dibattito svoltosi in Commissione, con lo scopo di fornire uno schema di riferimento per facilitare le udienze esterne. Nella fase attuale la Commissione ha concluso le udienze conoscitive. E' da precisare che l'ultima seduta del

- Consiglio regionale, prima della pausa estiva, è stata interamente dedicata ai lavori preparatori per la riscrittura del nuovo Statuto regionale;
- la Commissione della Regione Lombardia, dopo aver effettuato audizioni tecniche con esperti e un ciclo di consultazioni esterne con la società civile, ha elaborato delle schede tematiche sui principali argomenti di rilevanza statutaria al fine di finalizzare ed introdurre il dibattito in Commissione. In questa fase la Commissione sta esaminando la bozza provvisoria predisposta dall'Ufficio di Presidenza della Commissione medesima dei primi nove articoli inerenti i Principi generali e fondamentali;
 - la Commissione della Regione Piemonte ha predisposto recentemente un dossier sulle principali tematiche statutarie;
 - la Commissione della Regione Toscana ha approvato un documento preliminare di indirizzi per il nuovo Statuto regionale, che è stato sottoposto ad una serie di incontri esterni sia a livello regionale che provinciale. Nelle ultime sedute la Commissione ha discusso i caratteri generali della forma di governo, le funzioni degli organi regionali, il ruolo e le funzioni del Consiglio regionale, le fonti e gli organi di garanzia;
 - la Commissione della Regione Umbria ha individuato dei moduli organizzativi tematici, che sono stati poi oggetto di approfondimento tecnico all'interno e all'esterno (mediante consultazioni) della Commissione medesima. Nella fase attuale la Commissione ha esaminato la bozza di lavoro predisposta dai consulenti in ordine ai principi e alle norme fondamentali dello Statuto.

Per mettere in rilievo lo stato di attuazione degli Statuti regionali nelle 15 Regioni a Statuto ordinario, si è proceduto alla predisposizione di una tabella di sintesi per ciascuna Regione.

In ciascuna tabella sono evidenziati, in particolare: i progetti di Statuto presentati e il relativo stato dell'iter dei lavori, l'aggiornamento delle leggi regionali che disciplinano il referendum confermativo, le attività svolte dalla Commissione mettendo in rilievo le relazioni presentate dai consulenti o esperti di supporto alle Commissioni medesime e le consultazioni ed udienze conoscitive effettuate.

Alla data del 31 luglio 2002, prima della pausa estiva dei lavori delle Commissioni, la situazione della elaborazione degli Statuti regionali è la seguente.

REGIONE ABRUZZO

PROGETTI DI STATUTO PRESENTATI	Si. La prima bozza di Statuto, elaborata dal Prof. Mangiameli, è stata presentata in data 4 agosto 2001 ed è stata poi rielaborata dalla Commissione il 21 ottobre 2001.
STATO DELL'ITER	La bozza di Statuto è stata approvata dalla Commissione in data 5 dicembre 2001. Nella fase attuale sono state effettuate le consultazioni esterne.
PROGETTI APPROVATI	Nessuno
ADOZIONE DISCIPLINA REFERENDUM CONFERMATIVO	No
ATTIVITA' SVOLTE DALLA COMM.NE	<p>In data 6 maggio 2001 è stata presentata alla Commissione la relazione del Prof. Mangiameli per la revisione dello Statuto. La Commissione ha esaminato poi la suddetta relazione in apposite sedute ed ha discusso sulle principali tematiche statutarie. Sulla base delle indicazioni della Commissione il Prof. Mangiameli ha presentato, in data 4 agosto 2001, alla Commissione medesima una prima bozza di Statuto. A seguito delle consultazioni interne è stata elaborata, in data 21 ottobre 2001, la nuova bozza di Statuto, approvata dalla Commissione in data 5 dicembre 2001. Susseguentemente la Commissione ha sospeso i lavori e, quindi, non ha potuto procedere alle consultazioni esterne per i problemi inerenti lo scioglimento del Consiglio regionale (a seguito della sentenza dal TAR poi annullata dal Consiglio di Stato).</p> <p>Pertanto i lavori della Commissione sono stati ripresi il 14 maggio 2002. La Commissione ha effettuato le consultazioni esterne Sulla bozza di Statuto sono state avanzate numerose proposte di emendamento da parte delle forze politiche, sociali e imprenditoriali.</p>
CONSULTAZIONI UDIENZE CONOSCITIVE	Le consultazioni già avviate a partire dall'8 gennaio 2002 sono state interrotte a causa della vicenda giudiziaria che ha riguardato le elezioni regionali del maggio 2000 e sono state riprese a partire dal mese di giugno 2002.
CONSULENTI O ESPERTI A SUPPORTO DELLA COMMISSIONE	<p>Il Prof. Stelio Mangiameli è stato nominato consulente della Commissione con il compito di predisporre, in collaborazione con le strutture interne, documenti di base su indicazioni e direttive della Commissione, nonché di fornire consulenze e pareri alla Commissione, al Presidente della stessa e ai singoli componenti.</p> <p>Il Prof. Mangiameli ha inizialmente prodotto due lavori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le note introduttive per la revisione dello Statuto; - un questionario predisposto sulla base delle indicazioni che emergono dalla legge costituzionale n. 1/99 e dal disegno di legge costituzionale sulla revisione del Titolo V, parte II della Costituzione. <p>Il questionario è stato inviato ai Gruppi consiliari. Tenendo conto come base di discussione il suddetto questionario il Prof. Mangiameli, il Presidente della Commissione e il Dirigente del Servizio legislativo del Consiglio regionale hanno tenuto una</p>

	<p>prima serie di riunioni e di incontri con i Dirigenti del Consiglio, con i Gruppi consiliari e con i Presidenti del Consiglio e della Giunta. Susseguentemente sulla base delle indicazioni della Commissione il Prof. Mangiameli ha elaborato la prima bozza del nuovo Statuto.</p>
--	---

REGIONE BASILICATA

PROGETTI DI STATUTO PRESENTATI	Nessuno
STATO DELL'ITER	
PROGETTI APPROVATI	Nessuno
ADOZIONE DISCIPLINA REFERENDUM CONFERMATIVO	No
ATTIVITA' SVOLTE DALLA COMM.NE	<p>L'Ufficio di Presidenza della Commissione ha approvato, in data 11 dicembre 2000, un documento inerente gli indirizzi generali per l'elaborazione dello Statuto. Susseguentemente è stata predisposta la bozza di articolato contenente i principi generali dello Statuto. In data 16 gennaio 2002 è stato eletto il nuovo Ufficio di Presidenza. La Commissione, nella seduta del 18 marzo 2002, ha stabilito che i lavori per la redazione di una bozza preliminare di Statuto regionale sono articolati in sottogruppi, suddivisi per aree tematiche. I sottogruppi sono formati dai componenti la Commissione e coordinati da un Commissario. Sono stati individuati i sottogruppi per le seguenti aree tematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) principi generali – istituti di partecipazione; 2) sistema delle autonomie locali e sussidiarietà; 3) forma di governo; 4) organizzazione e funzionamento della Regione. <p>Attualmente la Commissione ha preso in esame la proposta di revisione del Titolo I dello Statuto regionale.</p>
CONSULTAZIONI UDIENZE CONOSCITIVE	Sono state effettuate le consultazioni esterne sulla proposta di revisione del Titolo I (Principi generali).
CONSULENTI O ESPERTI A SUPPORTO DELLA COMMISSIONE	No

REGIONE CALABRIA

PROGETTI DI STATUTO PRESENTATI	Si. Progetto di legge statutaria presentato dall'Ufficio di Presidenza della Commissione in data 27 settembre 2001.
STATO DELL'ITER	Nella fase attuale la Commissione, dopo aver effettuato le audizioni esterne, ha approvato i primi cinque Titoli composti da 44 articoli della proposta di Statuto.
PROGETTI APPROVATI	Nessuno
ADOZIONE DISCIPLINA REFERENDUM CONFERMATIVO	Si. L.R. 10 dicembre 2001, n. 35 (Disciplina del referendum previsto dall'art. 123 della Costituzione per l'approvazione delle leggi regionali di revisione statutaria).
ATTIVITA' SVOLTE DALLA COMM.NE	<p>La Commissione in varie sedute ha esaminato la proposta di Statuto. I componenti della Commissione hanno partecipato a seminari e convegni.</p> <p>In particolare, nelle ultime fasi dei lavori la Commissione ha approvato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli articoli da 1 a 14 inerenti il Titolo I (Principi fondamentali) e il Titolo II (Partecipazione popolare) nelle sedute del 20 e 21 febbraio 2002; - gli articoli da 15 a 44 inerenti il Titolo III (Organi della Regione), il Titolo IV (Sistema di elezione, ineleggibilità, incompatibilità) e il Titolo V (Procedimenti di formazione delle leggi, dei Regolamenti regionali e degli atti amministrativi generali) nelle sedute del 29-30 aprile e 2-6-7-10-13 maggio 2002. Si evidenzia che la Commissione non ha approvato l'articolo 21 concernente lo Statuto delle opposizioni, ha discusso ed accantonato l'articolo 29 (Funzioni redigenti delle Commissioni) e l'articolo 42 (Potestà regolamentare).
CONSULTAZIONI UDIENZE CONOSCITIVE	La Commissione ha sottoposto la bozza di statuto alle consultazioni esterne prima di procedere all'approvazione dell'articolato.
CONSULENTI O ESPERTI A SUPPORTO DELLA COMMISSIONE	Prof. Beniamino Caravita di Toritto

N.B.: Si evidenzia che sono state anche presentate:

- ad iniziativa dei Consiglieri Borrello, Meduri, Mistorni la proposta di legge n. 81/2001, concernente "Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Calabria";
- ad iniziativa dei Consiglieri del Gruppo DS la proposta di legge al Parlamento di revisione costituzionale avente per oggetto "Modifica dell'articolo 126, terzo comma, della Costituzione, in data 22 luglio 2002.

Quest'ultimo progetto di legge consta di un solo articolo che prevede l'eliminazione dall'articolo 126, terzo comma, della Costituzione delle parole "nonché la rimozione, l'impedimento permanente, la morte o le dimissioni volontarie dello stesso".

REGIONE CAMPANIA

PROGETTI DI STATUTO PRESENTATI	Si. E' stato presentato dal gruppo Rifondazione comunista.
STATO DELL'ITER	Non esaminato
PROGETTI APPROVATI	Nessuno
ADOZIONE DISCIPLINA REFERENDUM CONFERMATIVO	No
ATTIVITA' SVOLTE DALLA COMM.NE	<p>La Commissione ha varato il Regolamento di funzionamento, che è stato approvato dal Consiglio e che, fra l'altro, prevede una precisa metodologia di lavoro, con audizioni preliminari di Enti locali, parti sociali, ordini professionali e rappresentanze dell'associazionalismo, nonché sessioni informative con istituzioni statali, altre regioni, atenei, ecc. Inoltre esso prevede una rigorosa procedura di redazione dei testi normativi (Statuto e Regolamento) con una stringata contingentazione dei tempi di discussione, degli interventi e degli emendamenti. La Commissione ha poi esaminato due documenti elaborati dal Presidente della Commissione sugli aspetti fondamentali per la redazione dello Statuto ed ha proceduto ad una prima audizione-confronto con il Presidente della Giunta. In alcune sedute ha affrontato alcuni temi fondamentali, tra i quali la forma di governo.</p> <p>La Commissione ha deciso, inoltre, di costituire dei gruppi di lavoro monotematici che si occupino della articolazione del testo statutario.</p> <p>La Commissione ha poi fissato un calendario di audizioni esterne (giugno – luglio 2002).</p> <p>Nella fase attuale la Commissione sta provvedendo alla rielaborazione dello Statuto sulla base, anche, di quanto emerso in sede di audizioni esterne.</p>
CONSULTAZIONI UDIENZE CONOSCITIVE	<p>Sono state svolte delle prime audizioni esterne per avere suggerimenti al fine della predisposizione della bozza di Statuto. In particolare, sono state effettuate, nel corso dei mesi di giugno e luglio 2002, audizioni con rappresentanti dell'Aicre, dei Comuni, delle Province, delle Comunità montane, della Confartigianato, dei Sindacati e della Confindustria.</p>
CONSULENTI O ESPERTI A SUPPORTO DELLA COMMISSIONE	<p>No In fase di nomina.</p>

REGIONE EMILIA ROMAGNA

PROGETTI DI STATUTO PRESENTATI	Nessuno
STATO DELL'ITER	
PROGETTI APPROVATI	Nessuno
ADOZIONE DISCIPLINA REFERENDUM CONFERMATIVO	Si. L.R. 25 ottobre 2000, n. 29 recante “Disciplina del referendum sulle leggi regionali di revisione statutaria ai sensi dell’art. 123 della Costituzione”.
ATTIVITA' SVOLTE DALLA COMM.NE	<p>Nel corso della prima seduta la Commissione ha definito il seguente calendario di massima dei lavori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) entro gennaio 2002: dibattito ed approfondimento su alcuni dei temi maggiormente rilevanti; 2) entro maggio 2002: audizioni con le “realità esterne” alla Regione; 3) entro settembre 2002: definizione di una proposta di Statuto; 4) con data da definirsi: prima seduta consiliare dedicata allo Statuto. <p>La Commissione ha individuato, poi, i seguenti temi di approfondimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - principi fondamentali; - equilibrio dei poteri (forma di governo, rapporti Presidente-Giunta-Consiglio, consiglio delle Autonomie,); - rapporti esterni (autonomie locali, autonomie funzionali, rapporti con le altre Regioni, Unione Europea, Paesi extra CEE); - ruolo e tutela delle minoranze; - istituti di partecipazione, organizzazione e funzionamento. <p>La Commissione ha approfondito, sia al proprio interno che con l’apporto di esperti e studiosi tramite le risultanze di seminari che si sono tenuti nella primavera dello scorso anno, alcuni punti cruciali relativi alla revisione dello Statuto regionale.</p> <p>Con la conclusione dei lavori preparatori è stato adottato all’unanimità un documento conclusivo, riassuntivo del dibattito svoltosi in Commissione, preliminare alla definizione del nuovo Statuto. Detto documento ha un valore puramente illustrativo e documentario ed ha avuto lo scopo di fornire uno schema di riferimento per facilitare le udienze conoscitive con i rappresentanti delle istituzioni e della società civile, che si sono svolte sul territorio della Regione (2 in sede regionale, 9 in sede provinciale). Nel documento conclusivo, in particolare, sono stati trattati i seguenti argomenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) principi fondamentali; b) struttura dello Statuto; c) modalità di elezione del Presidente della Regione;

	<p>d) funzione del Consiglio regionale ed equilibrio dei poteri tra gli organi della Regione;</p> <p>e) ruolo della Regione nel processo di integrazione europea e nei rapporti internazionali;</p> <p>f) nuovi principi fondamentali del sistema amministrativo regionale, considerando pienamente la sussidiarietà nel rapporto tra Regione ed Autonomie locali;</p> <p>g) ruolo e funzioni del Consiglio delle Autonomie locali, come definito nell'art. 123 della Costituzione;</p> <p>h) istituti di partecipazione dei cittadini.</p> <p>Nella fase attuale la Commissione ha concluso le udienze conoscitive con i rappresentanti delle istituzioni e della società civile. Nella seduta del 19 luglio 2002, la Commissione ha avuto un incontro con il Presidente della Giunta regionale. In data 29 luglio 2002 si è svolta una seduta consigliere interamente dedicata ai lavori preparatori per la riscrittura del nuovo Statuto regionale.</p>
<p>CONSULTAZIONI UDIENZE CONOSCITIVE</p>	<p>Le udienze conoscitive sono iniziate il 9 aprile 2002 e si sono concluse, secondo un calendario determinato, entro il mese di luglio 2002.</p> <p>Gli invitati alle udienze conoscitive hanno rappresentato tutti i settori sociali e istituzionali del territorio regionale. La Commissione ha registrato in tutte le occasioni sempre una presenza numerosa e partecipativa, con contributi scritti e orali. Complessivamente il numero degli invitati su base regionale e provinciale è stato circa 1000.</p>
<p>CONSULENTI O ESPERTI A SUPPORTO DELLA COMMISSIONE</p>	<p>La Commissione nella seduta del 5 febbraio 2002 ha proceduto alla nomina dei seguenti 5 esperti giuridici a supporto del lavoro della Commissione medesima:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avv. Elisabetta Borioni; - Prof. Gianluigi Carpegiani; - Prof. Antonio Martino; - Prof. Angelo Piazza; - Prof. Davide Canotti <p>Il coordinamento del gruppo di esperti è stato assunto dal Prof. Piazza. I cinque esperti hanno avuto l'incarico di approfondire e trattare con relazione i seguenti quattro temi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) principi fondativi ed equilibrio dei poteri (forma di governo, rapporti con il Presidente della Giunta e del Consiglio, Consiglio delle autonomie); 2) rapporti esterni (autonomie locali, autonomie funzionali, rapporti con le altre Regioni, Unione Europea, Paesi extra UE); 3) ruolo e tutela delle minoranze, Istituti di partecipazione; 4) organizzazione e funzionamento della Regione. <p>Nella fase attuale sono state presentate le seguenti relazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) sui "Principi fondativi ed istituti di partecipazione", a cura dell'Avv. Elisabetta Borioni, nella seduta dell'11 maggio

	<p>2002;</p> <ul style="list-style-type: none">b) sulle forme di Governo, a cura del Prof. Antonio Martino, nelle sedute del 21 maggio e del 4 giugno 2002;c) sui “Rapporti internazionali e comunitari delle Regioni nella riforma del Titolo V della Costituzione”, a cura del Prof. Davide Canotti, nella seduta del 25 giugno 2002;d) sull’organizzazione e funzionamento della Regione, a cura del Prof. Gianluigi Carpeggiani, nella seduta del 2 luglio 2002. <p>Detti documenti hanno lo scopo pratico-operativo di individuare un criterio per selezionare elementi specifici al fine della redazione di una bozza di articolato.</p>
--	--

REGIONE LAZIO

<p>PROGETTI DI STATUTO PRESENTATI</p>	<p>Si .Sono state presentate due proposte. La prima è quella presentata a firma del gruppo di Rifondazione Comunista (pdl n. 329/2001). La seconda è quella presentata a firma del Presidente e di tutti i componenti della Commissione (tranne i consiglieri appartenenti al gruppo di Rifondazione Comunista), che hanno ripresentato, in senso tecnico, la bozza di Statuto elaborata dai tre esperti (Prof. A. Baldassarre, A. Chiappetti, A. Corasaniti) nominati dalla Giunta regionale (pdl n. 351/2001).</p>
<p>STATO DELL'ITER</p>	<p>La Commissione, sulla base degli emendamenti presentati sulla pdl n. 351/2001 , sta rielaborando la bozza di Statuto. Nella fase attuale ha approvato i primi 7 articoli (Principi generali).</p>
<p>PROGETTI APPROVATI</p>	<p>Nessuno</p>
<p>ADOZIONE DISCIPLINA REFERENDUM CONFERMATIVO</p>	<p>No</p>
<p>ATTIVITA' SVOLTE DALLA COMM.NE</p>	<p>Nella fase iniziale dei lavori la Commissione ha stabilito le modalità di svolgimento dei lavori. Sulla proposta n. 351/2001 sono stati presentati numerosi emendamenti da parte di tutti i gruppi politici. Sono stati effettuati incontri tra i gruppi politici di maggioranza e di opposizione per stabilire un percorso dei lavori ed una sintesi, possibilmente condivisa, di tutti gli emendamenti presentati. Nella fase attuale la Commissione ha approvato i primi 7 articoli (Principi generali).</p>
<p>CONSULTAZIONI UDIENZE CONOSCITIVE</p>	<p>Non sono state effettuate. La Commissione ha deciso di effettuare le consultazioni esterne dopo l'approvazione della bozza di Statuto da parte della Commissione medesima.</p>
<p>CONSULENTI O ESPERTI A SUPPORTO DELLA COMMISSIONE</p>	<p>La Commissione non si è ancora dotata di consulenti esterni. E' prevista, comunque, la nomina dopo la pausa estiva.</p>

REGIONE LIGURIA

PROGETTI DI STATUTO PRESENTATI	Si. E' stata presentata una bozza di Statuto ad iniziativa dei consiglieri del gruppo di Rifondazione comunista.
STATO DELL'ITER	Non esaminata
PROGETTI APPROVATI	Nessuno
ADOZIONE DISCIPLINA REFERENDUM CONFERMATIVO	No
ATTIVITA' SVOLTE DALLA COMM.NE	<p>La Commissione ha deciso di affrontare la rielaborazione dello Statuto regionale partendo dall'approfondimento di alcuni temi centrali. Ciascun tema è stato discusso ed approfondito in apposite sedute della Commissione, al fine della elaborazione dei relativi articoli. A tale scopo la Commissione ha anche attivato un rapporto di collaborazione con l'Università di Genova (facoltà di Giurisprudenza). Ha deciso poi di procedere all'elaborazione di un documento per la definizione dei principi di riferimento e dei temi di fondo ai fini dell'elaborazione del nuovo Statuto. Tale documento che è stato elaborato in data 22 giugno 2001 contiene i principi e gli indirizzi per la stesura del nuovo Statuto regionale. In particolare, nel suddetto documento sono stati trattati i seguenti argomenti: approfondimento dei principi generali sulla base dei quali predisporre la nuova carta statutaria, gli organi regionali, il rapporto con le autonomie locali, la partecipazione dei cittadini, i rapporti con l'Unione europea e le funzioni della dirigenza. La Commissione ha sottoposto il suddetto documento all'esame degli Enti locali liguri.</p> <p>Presso la Commissione, il 30 novembre 2001, si è tenuto un incontro con il Rettore dell'Università di Genova (Prof. S. Pontremoli), con il Preside della facoltà di Giurisprudenza (Prof. V. Piergiovanni), con il Direttore di Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (Prof. G. Sola), sui principali temi di revisione dello Statuto regionale.</p> <p>Il Presidente del Consiglio, con nota del 22 aprile 2002, ha chiesto la collaborazione degli uffici interni al fine dell'elaborazione di appositi questionari sui principali argomenti di rilevanza statutaria.</p> <p>La Commissione, in data 30 maggio 2002, ha avuto un incontro con i consulenti, a seguito della presentazione dei primi elaborati da parte degli uffici regionali.</p> <p>Nella fase attuale la Commissione ha esaminato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il disegno di legge concernente "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3", nelle sedute del 6 e 12 giugno 2002;

	<ul style="list-style-type: none"> • la relazione al disegno di legge sulla “devolution” alla luce della riforma del Titolo V, parte seconda della Costituzione, nelle sedute del 6 e 12 giugno 2002; • i primi due argomenti del questionario elaborato dagli uffici (elezione del Consiglio regionale ed elezione del Presidente della Giunta regionale) nella seduta del 14 giugno 2002; • due argomenti del questionario elaborato dagli uffici (forma di Governo e modalità di elezione/nomina della Giunta regionale) nella seduta del 20 giugno 2002; <p>Nella seduta del 28 giugno 2002 la Commissione ha richiesto la presenza dei consulenti per valutare le risposte alla richiesta di chiarimenti della Commissione medesima, in ordine alle problematiche emerse sulla prima parte del questionario elaborato dagli uffici.</p> <p>In data 1 luglio 2002 si è svolto un seminario di studio promosso dalla Commissione avente per oggetto “La riforma del Titolo V e il federalismo fiscale”. Detto incontro è stato organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze economiche e finanziarie dell’Università di Genova.</p>
CONSULTAZIONI UDIENZE CONOSCITIVE	La Commissione ha sottoposto all’esame degli Enti locali il documento elaborato dalla Commissione medesima in data 22 giugno 2001.
CONSULENTI O ESPERTI A SUPPORTO DELLA COMMISSIONE	<p>E’ stato nominato un collegio di esperti composto dal:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Prof. Monti – Bragadin – Prof. G. Sola – Prof. Alberti – Prof. F. Cuocolo – Prof. Rolla

REGIONE LOMBARDIA

PROGETTI DI STATUTO PRESENTATI	Nessuno
STATO DELL'ITER	
PROGETTI APPROVATI	Nessuno
ADOZIONE DISCIPLINA REFERENDUM CONFERMATIVO	No
ATTIVITA' SVOLTE DALLA COMM.NE	<p>La Commissione ha deciso di elaborare progressivamente il testo dello Statuto, utilizzando come traccia della discussione i contributi tecnici e le bozze di articolato elaborate dall'Ufficio di Presidenza sulla scorta del dibattito in sede plenaria sui singoli temi. In particolare, la Commissione in apposite sedute ha trattato i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo V, parte seconda della Costituzione (seduta del 14 novembre 2001); • forma di governo regionale (seduta del 21 novembre 2001); • struttura dello Statuto (seduta del 11 marzo 2002); • principi fondamentali da inserire nello Statuto (sedute del 25 febbraio e 11 marzo 2002). <p>La Commissione ha effettuato nel mese di febbraio 2001 (nei giorni 7-14-28) e nel mese di marzo 2001 (nei giorni 7-14-21) delle audizioni tecniche con esperti professori universitari.</p> <p>Nell'ottica di aprire i propri lavori alla società civile, la Commissione ha effettuato un ciclo di consultazioni che sono state effettuate nel mese di novembre 2001 e nel mese di gennaio del 2002, dedicate alla società lombarda, pubblica e privata, per aprire un confronto sul nuovo Statuto della Lombardia.</p> <p>Sono state elaborate, poi, delle schede tematiche sottoforma di questionario che sono state finalizzate ad introdurre il dibattito in Commissione sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • politiche regionali e principio di sussidiarietà (presentata nella seduta del 10 maggio 2002); • Difensore civico (presentata nella seduta del 29 maggio 2002); • Organo di garanzia statutaria (presentata nella seduta del 29 maggio 2002); • autonomia finanziaria ed il bilancio (presentata nelle sedute del 29 maggio 2002 e del 12 giugno 2002); • "Lombardia regione d'Europa e rapporti internazionali" (presentata nella seduta del 12 giugno 2002); • referendum (presentata nella seduta del 12 giugno 2002); • iniziativa popolare (presentata nella seduta del 12 giugno 2002);

	<ul style="list-style-type: none"> • autonomie locali (presentata nelle sedute del 19 giugno 2001 e del 26 giugno 2002). <p>Nella fase attuale la Commissione ha all'esame la bozza, predisposta dall'Ufficio di Presidenza della Commissione medesima dei primi 9 articoli relativi ai "Principi generali e principi fondamentali".</p>
<p>CONSULTAZIONE UDIENZE CONOSCITIVE</p>	<p>La Commissione ha attivato un ciclo di consultazioni esterne, che è stato articolato per categorie di soggetti, con lo scopo di raccogliere i diversi bisogni e le attese rispetto all'elaborazione del nuovo Statuto. Sono state effettuate le seguenti consultazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il 23 novembre 2001 con le autonomie locali e con alcuni soggetti istituzionali (Ufficio di Presidenza della Conferenza regionale delle autonomie locali, integrato da 3 delegazioni, per ANCI, UPL e UNCEM, Difensore Civico, Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi, commissione per le pari opportunità, Associazione degli ex consiglieri regionali, Co.Nord-Confederazione delle province e dei comuni del Nord); • il 30 novembre 2001 con il mondo del lavoro, dell'economia e della ricerca (rappresentanti delle associazioni delle imprese, dell'artigianato, del commercio, dell'agricoltura, dei lavoratori e delle cooperative, della Fiera di Milano e delle Unioncamere); • il 25 gennaio 2002 con il "terzo settore (associazioni del sociale e le forme di associazionismo "civile").
<p>CONSULENTI O ESPERTI A SUPPORTO DELLA COMMISSIONE</p>	<p>Sono stati nominati i seguenti esperti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prof. E. Balboni; • Avv. A. Bazzoni; • Prof. B. Caravita Di Toritto; • Prof.ssa M. D'Amico; • Prof. M. Salvati <p>Gli esperti, su richiesta della Commissione, hanno trattato, in apposite sedute della Commissione medesima, i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ammissibilità del percorso di revisione statutaria per tappe successive; (Prof. B. Caravita Di Toritto) nella seduta del 7 febbraio 2001; • spunti di tipo comparativo (sistemi regionali e/o federali) su forme di governo e sistemi elettorali (Prof. B. Caravita Di Toritto) nella seduta del 7 febbraio 2001; • disamina sulle norme statutarie rimaste inapplicate, di quelle non più vigenti alla luce della legge costituzionale 1/99 e di quelle che necessitano di revisione (Avv. A. Bazzoni) nella seduta del 14 febbraio 2001; • possibili contenuti dello Statuto in una prospettiva comparata (sistemi regionali e/o federali esteri), con riguardo alle forme di governo e ai sistemi elettorali,

	<p>nonché all'istituto del referendum in Svizzera (Prof.ssa M.P. Viviani Schlein) nella seduta del 28 febbraio 2001;</p> <ul style="list-style-type: none"> • ruolo del Consiglio regionale in una forma di governo tendenzialmente presidenziale (Prof. E. Balboni) nella seduta del 7 marzo 2001; • condizione politica dei consiglieri di maggioranza opposizione (Prof. E. Balboni) nella seduta del 7 marzo 2001; • Consiglio delle autonomie locali (Prof. E. Balboni) nella seduta del 7 marzo 2001; • le Regioni nella prospettiva europea: partecipazione regionale alla fase ascendente e alla fase discendente (Prof. G. Ferrari) nella seduta del 14 marzo 2001; • la funzione di indirizzo politico (Prof. V. Angiolini) nella seduta del 21 marzo 2001; • i rapporti tra Consiglio e Giunta regionale – forma di governo (Prof. V. Angiolini) nella seduta del 21 marzo 2001; • il sistema delle fonti regionali (Prof. V. Angiolini) nella seduta del 21 marzo 2001.
--	---

REGIONE MARCHE

PROGETTI DI STATUTO PRESENTATI	Nessuno
STATO DELL'ITER	
PROGETTI APPROVATI	<p>Sono state approvate due leggi stralcio di revisione statutaria. La prima è quella che prevede che fino all'approvazione del nuovo Statuto regionale, nel caso di morte o impedimento permanente del Presidente della Giunta regionale, il Vicepresidente, nominato ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. a) della legge costituzionale n. 1/99, subentra al Presidente nell'esercizio delle relative funzioni. La seconda è quella relativa all'affiancamento in tutti gli atti ufficiali della Regione alla dizione "Consiglio regionale" quella di "Parlamento delle Marche" e alla dizione "Consigliere regionale" quella di "Deputato delle Marche". Entrambe sono state oggetto di giudizio da parte della Corte Costituzionale, a seguito dell'impugnativa del Governo. La Corte Costituzionale con le sentenze n. 304 e n. 306 del 20 giugno 2002 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle due deliberazioni legislative statutarie.</p>
ADOZIONE DISCIPLINA REFERENDUM CONFERMATIVO	<p>No. E' stata sottoscritta da alcuni componenti della Commissione Statuto una proposta di legge che attualmente è all'esame della I Commissione consiliare.</p>
ATTIVITA' SVOLTE DALLA COMM.NE	<p>Nella fase iniziale dei lavori la Commissione ha approfondito e discusso le principali tematiche statutarie anche con specifici seminari come quello sulla forma di governo.</p> <p>Sono stati poi attivati una serie di Forum (svoltosi nei capoluoghi di provincia) al fine di aprire un confronto e un dibattito con la società marchigiana.</p> <p>Nella fase attuale la Commissione sta esaminando la bozza parziale del nuovo statuto regionale, predisposta dai consulenti sulle basi delle indicazioni della Commissione medesima.</p> <p>L'articolato in questione è composto dal Titolo I (I Principi fondamentali), Titolo II (Forma di governo), Titolo III (Organi della Regione), Titolo IV (Rapporti Regione-Enti locali) e il Titolo VI (Rapporti Regione-formazioni sociali).</p> <p>In particolare, il Titolo II, inerente la forma di governo regionale, comprende quattro ipotesi alternative.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) elezione a suffragio universale e diretto del Presidente della Giunta regionale; 2) indicazione da parte del corpo elettorale del Presidente della Giunta in occasione dell'elezione del Consiglio regionale; 3) indicazione da parte degli elettori del Presidente e del Vicepresidente della Giunta in occasione dell'elezione del Consiglio regionale;

	<p>4) nomina del Presidente della Giunta regionale da parte del Consiglio regionale.</p> <p>La Commissione ha approvato il Titolo I contenente i Principi fondamentali ed i primi cinque articoli inerenti il Titolo III che disciplinano gli organi della Regione.</p>
<p>CONSULTAZIONI UDIENZE CONOSCITIVE</p>	<p>La Commissione ha sottoposto la bozza di proposta parziale del nuovo Statuto regionale (articoli da 1 a 28) e le ipotesi relative alla forma di governo consultazioni. Queste si sono svolte in data 16 luglio 2002 ed hanno partecipato l'ANCI, l'UPI, l'UNCEM e la Lega delle Autonomie locali e i componenti del Comitato economico e sociale (composto da rappresentanti dei lavoratori dipendenti, delle imprese industriali, dell'artigianato, dell'agricoltura, del commercio e delle cooperative).</p>
<p>CONSULENTI O ESPERTI A SUPPORTO DELLA COMMISSIONE</p>	<p>Prof. Antonino D'Andrea e Dott. Luigi Mercuri.</p> <p>I consulenti hanno predisposto, sulla base delle indicazioni della Commissione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) una bozza di articolato dei primi ventotto articoli inerenti i principi fondamentali, gli organi della Regione, il sistema delle autonomie locali e il Consiglio delle autonomie locali ed i rapporti tra Regione e formazione sociali; 2) una bozza di articolato concernente la forma di governo regionale, comprendente quattro ipotesi alternative.

REGIONE MOLISE

PROGETTI DI STATUTO PRESENTATI	Nessuno
STATO DELL'ITER	
PROGETTI APPROVATI	Nessuno
ADOZIONE DISCIPLINA REFERENDUM CONFERMATIVO	No
ATTIVITA' SVOLTE DALLA COMM.NE	L'attività della Commissione è in fase iniziale in quanto la Commissione stessa è stata recentemente istituita a seguito dello scioglimento del Consiglio regionale. Al momento attuale la Commissione sta elaborando programmi e metodi di lavoro.
CONSULTAZIONI UDIENZE CONOSCITIVE	Non sono state effettuate.
CONSULENTI O ESPERTI A SUPPORTO DELLA COMMISSIONE	Non sono stati nominati, ma è prevista all'articolo 2, comma 4, lettera a) della L.R. n. 3/2002 la possibilità della Commissione di avvalersi della consulenza di esperti qualificati.

REGIONE PIEMONTE

PROGETTI DI STATUTO PRESENTATI	Nessuno
STATO DELL'ITER	
PROGETTI APPROVATI	Nessuno
ADOZIONE DISCIPLINA REFERENDUM CONFERMATIVO	E' stata presentata una proposta di legge che attualmente è all'esame della competente Commissione consiliare.
ATTIVITA' SVOLTE DALLA COMM.NE	<p>Il Presidente ha elaborato una relazione sull'attività svolta dalla Commissione che ha presentato al Consiglio regionale. La Commissione si avvale del supporto tecnico-giuridico di un gruppo di lavoro formato da funzionari di vari servizi del Consiglio regionale. Il suddetto gruppo di lavoro ha elaborato, su richiesta della Commissione, dal gennaio 2002 al luglio 2002 diverse schede tematiche di approfondimento.</p> <p>Nella fase attuale la Commissione ha predisposto un dossier sulle principali tematiche statutarie al fine della predisposizione dell'articolato del nuovo Statuto regionale.</p>
CONSULTAZIONI UDIENZE CONOSCITIVE	Non sono state effettuate.
CONSULENTI O ESPERTI A SUPPORTO DELLA COMMISSIONE	Non sono stati nominati consulenti esterni. A supporto della Commissione collaborano n. 6 funzionari interni.

REGIONE PUGLIA

PROGETTI DI STATUTO PRESENTATI	<p>Si. E' stata presentata una bozza di Statuto da parte del gruppo Rifondazione comunista.</p> <p>Nel novembre 2001, la Commissione ha predisposto una propria bozza unificata dello Statuto.</p>
STATO DELL'ITER	<p>Nella fase attuale, la Commissione ha approvato 52 articoli del nuovo Statuto regionale.</p>
PROGETTI APPROVATI	<p>Nessuno</p>
ADOZIONE DISCIPLINA REFERENDUM CONFERMATIVO	<p>No</p>
ATTIVITA' SVOLTE DALLA COMM.NE	<p>Nella fase iniziale dei lavori, la Commissione ha deciso di agire in stretto contatto con il Consiglio regionale e, pertanto, ha presentato al Consiglio medesimo, in data 6 febbraio 2001, una relazione contenente le linee di indirizzo e gli obiettivi per la redazione dello Statuto regionale.</p> <p>Sul piano operativo la Commissione ha stabilito di organizzare i propri lavori mediante sottogruppi per materie omogenee. Sono stati costituiti quattro gruppi di lavoro per le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principi, diritti e finalità; - Forma di governo, ruolo della Regione e degli organi regionali; - Organizzazione e funzionamento della Regione; - Partecipazione, revisione statutaria e status del consigliere regionale; <p>con il compito di predisporre i relativi testi normativi.</p> <p>La Commissione ha attivato in seguito un rapporto costante e permanente con gli Atenei pugliesi (le Università di Bari, Foggia e Lecce ed il Politecnico di Bari). E' stato costituito un Comitato tecnico-scientifico formato da docenti delle Università pugliesi per fornire un supporto tecnico alla Commissione.</p> <p>Nel maggio del 2001 è stata conclusa la prima fase di elaborazione del nuovo Statuto regionale da parte dei gruppi di lavoro. Si è proceduto poi a coordinare ed ad omogeneizzare il lavoro svolto da ciascun gruppo di lavoro, al fine di predisporre la bozza da sottoporre all'esame degli esperti dell'Università.</p> <p>Il 18 ottobre 2001 è stata elaborata la prima bozza del nuovo Statuto. Nella stessa seduta sono state stabilite le modalità di esame e di consultazione.</p> <p>Nei giorni 12-13-14 novembre 2001 la Commissione ha predisposto la bozza unificata di Statuto.</p> <p>La bozza contiene le proposte di articolato presentate dal consigliere M. Carrieri (Forza Italia), dal consigliere M. Pelillo (I Democratici), dal Presidente della Commissione (A. Tedesco) e dai relativi gruppi di lavoro.</p>

	<p>Nel corso del 2002 la Commissione ha provveduto, in diverse sedute, alla approvazione di gran parte degli articoli del nuovo Statuto regionale.</p> <p>Nella fase attuale la Commissione ha definito ed approvato:</p> <ul style="list-style-type: none"> – il Titolo I (art. da 1 a 6) contenente alcuni principi generali; – il Titolo II (art. da 7 a 13) che disciplina i compiti e le finalità della Regione e la partecipazione; – il Titolo III (art. da 14 a 35) inerente gli organi della Regione (Consiglio regionale, Presidente della Giunta regionale e Giunta regionale) e gli organi a rilevanza statutaria (Consiglio delle Autonomie locali, Conferenza regionale permanente per la programmazione economica, territoriale e sociale). L'articolo 35 che disciplina le Autorità indipendenti di garanzia non è stato esaminato; – il Titolo IV (art. da 36 a 38) concernente l'ordinamento amministrativo; – il Titolo V (art. da 39 a 43) che disciplina la partecipazione popolare (iniziativa popolare, petizioni, referendum statutario, abrogativo e consultivo); – il Titolo VI (art. da 44 a 52) inerente l'ordinamento in materia di programmazione, bilanci, finanze e contabilità. <p>Si evidenzia, comunque, che nell'articolato approvato non è stata disciplinata la forma di governo.</p>
<p>CONSULTAZIONI UDIENZE CONOSCITIVE</p>	<p>Non sono state effettuate.</p>
<p>CONSULENTI O ESPERTI A SUPPORTO DELLA COMMISSIONE</p>	<p>E' stato istituito un Comitato tecnico-scientifico nominato dai quattro Atenei pugliesi coordinato dal Prof. A. Loiodice dell'Università di Bari. Detto Comitato è di supporto tecnico alla Commissione.</p>

REGIONE TOSCANA

PROGETTI DI STATUTO PRESENTATI	Nessuno
STATO DELL'ITER	
PROGETTI APPROVATI	Nessuno
ADOZIONE DISCIPLINA REFERENDUM CONFERMATIVO	No
ATTIVITA' SVOLTE DALLA COMM.NE	<p>La Commissione Statuto, in data 12 febbraio 2001, ha approvato all'unanimità il documento "Il nuovo Statuto Regionale: prime indicazioni", sul quale ha effettuato un confronto diretto con la società Toscana. Il documento ha, infatti, carattere aperto, nel senso che pone sul tappeto una serie di problemi lasciando alla discussione l'indicazione delle possibili soluzioni. La prima fase delle consultazioni si è tenuta fra il 2 di marzo ed il 6 aprile 2001, secondo un calendario che prevedeva un primo appuntamento a livello regionale e successivi appuntamenti a livello provinciale, coinvolgendo nella discussione le varie componenti della società toscana. E' da mettere in rilievo, comunque, che le consultazioni sono state effettuate d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali.</p> <p>La Commissione in seguito ha impostato il lavoro successivo, valutando quanto emerso dalle consultazioni ed ha approfondito i temi in discussione in un apposito seminario (Pontignano), svoltosi nel luglio del 2001, che ha coinvolto tutte le università toscane. Sono stati, quindi, individuati i seguenti grandi temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principi e diritti; - Caratteri generali della forma di governo e del sistema elettorale; - Organi della regione e loro regole di funzionamento sotto il profilo delle fonti e del procedimento legislativo, - Sussidiarietà ed Enti Locali; - Organizzazione e funzionamento; - Partecipazione e referendum. <p>La Commissione ha, susseguentemente, costituito un gruppo tecnico di lavoro interno, formato da dirigenti del Consiglio e della Giunta al quale è stato affidato il compito di predisporre schede con il ventaglio delle ipotesi possibili a supporto della discussione da affrontare poi in Commissione sui temi individuati, in modo da avere una panoramica completa prima di iniziare la discussione e la conseguente stesura dell'articolato. Le schede tecniche in cui è stata divisa la materia statutaria sono state redatte in tempi diversi: da settembre 2001 all'aprile 2002. Il presidente della Commissione, nella seduta del 12 febbraio 2002 del Consiglio regionale, ha presentato una relazione</p>

	<p>sull'attività svolta dalla Commissione dal giugno 2000 a dicembre 2001.</p> <p>La Commissione, nella seduta del 15 maggio 2002, ha nominato una sottocommissione per la legge elettorale, sulla base della Delibera del Consiglio Regionale n. 59, del 9 aprile 2002.</p> <p>Nelle ultime sedute la Commissione ha discusso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i caratteri generali sulla forma di governo; - le funzioni degli organi regionali; - fonti e organo di garanzia; - ruolo e funzioni del Consiglio regionale.
<p>CONSULTAZIONI UDIENZE CONOSCITIVE</p>	<p>Il documento preliminare di indirizzi per la redazione del nuovo Statuto regionale è stato sottoposto ad una serie di incontri e consultazioni (11). Sono state effettuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diverse consultazioni a Firenze (a livello regionale con le associazioni produttive di categoria del terzo settore, delle categorie protette, con le associazioni degli enti locali); - n. 2 consultazioni a Firenze (a livello provinciale area Firenze, Prato, Pistoia con le associazione produttive e di categoria, del terzo settore e degli enti locali); - n. 1 consultazione a Pisa (a livello provinciale aree Pisa, Massa, Livorno con le associazione produttive e di categoria, del terzo settore e degli enti locali); - n. 1 consultazione a Siena (a livello provinciale aree Siena, Grosseto, Arezzo con le associazione produttive e di categoria, del terzo settore e degli enti locali) - n.2 incontri con il Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali; - n. 1 incontro con il forum delle Associazioni; - n. 1 incontro con le Università
<p>CONSULENTI O ESPERTI A SUPPORTO DELLA COMMISSIONE</p>	<p>E' prevista la costituzione di un apposito Comitato scientifico di consulenza.</p>

REGIONE UMBRIA

PROGETTI DI STATUTO PRESENTATI	Nessuno
STATO DELL'ITER	
PROGETTI APPROVATI	Nessuno
ADOZIONE DISCIPLINA REFERENDUM CONFERMATIVO	No
ATTIVITA' SVOLTE DALLA COMM.NE	<p>La Legge Regionale 12/01/01 n. 1, che ha istituito la Commissione speciale per la riforma dello Statuto regionale, all'articolo 2, comma 2 ha previsto la formulazione di un programma di lavoro da parte della Commissione medesima.</p> <p>La Commissione ha stabilito un programma di lavoro in questione che è stato sottoposto all'esame del Consiglio regionale.</p> <p>Sono stati individuati i seguenti moduli organizzativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il disegno del regionalismo italiani in Umbria alla luce degli statuti del 1971 e del 1992; - i principi fondamentali e l'identità regionali; - la forma di governo e la legge elettorale; - il sistema delle fonti, la potestà regolamentare e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento; <p>che sono stati in seguito oggetto di approfondimento all'interno e all'esterno della Commissione.</p> <p>Infatti, la Commissione ha dato avvio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - immediato ad una serie di audizioni, consultazioni e seminari su ognuno dei 4 moduli, ricercando in primo luogo il confronto con le rappresentanze elettive e, in particolare, con il Consiglio delle Autonomie Locali; - contestuale di audizioni e consultazioni con le autonomie funzionali (Università, Camere di Commercio, Istituzioni scolastiche, sanitarie, fondazioni, ecc.) e con la pluralità delle articolazioni della comunità regionale, così come stabilite dall'art. 2 della Legge Regionale n. 1 del 2001. <p>In alcune sedute la Commissione ha richiesto l'audizione dei consulenti e di alcuni funzionari della Giunta e del Consiglio regionale per approfondire i principali temi individuati nei quattro moduli.</p> <p>La Commissione, sulla base delle indicazioni emerse nel corso delle audizioni esterne ed interne, ha espresso indirizzi ai propri consulenti al fine della predisposizione delle relative bozze di articolato. In particolare la Commissione, nelle ultime sedute, ha espresso indirizzi sulle seguenti materie: Autonomie locali, Europa, sistema delle fonti ed amministrazione, autonomia finanziaria, garanzie statutarie, partecipazione ed istituti di</p>

	<p>democrazia diretta.</p> <p>Nella fase attuale la Commissione ha esaminato la bozza di lavoro predisposta dai consulenti in ordine ai principi e norme fondamentali dello Statuto.</p>
<p>CONSULTAZIONI UDIENZE CONOSCITIVE</p>	<p>Le consultazioni esterne, sui quattro moduli individuati dal programma di lavoro della Commissione, sono state effettuate secondo un calendario (dal 18 luglio 2001 al 28 giugno 2002) stabilito dalla Commissione medesima.</p>
<p>CONSULENTI O ESPERTI A SUPPORTO DELLA COMMISSIONE</p>	<p>Sono stati nominati i seguenti consulenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prof. M. Volpi - prof. M. Oliviero - Prof.ssa M. Raveraira - Prof. G. Tarantini <p>a cui sono stati affidati compiti di redazione dell'articolato sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Commissione.</p>

REGIONE VENETO

PROGETTI DI STATUTO PRESENTATI	<p>Si. Sono state presentate le seguenti proposte di revisione dello statuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 ad iniziativa del consigliere Galan; - n. 2 ad iniziativa dei consiglieri Cacciari, Variati, Zanonato, Bettin e Resler; - n. 3 ad iniziativa dei consiglieri Piccolo, Bozzolin, Traghetto e Silvestrin.
STATO DELL'ITER	Mai iniziato
PROGETTI APPROVATI	Nessuno
ADOZIONE DISCIPLINA REFERENDUM CONFERMATIVO	No
ATTIVITA' SVOLTE DALLA COMM.NE	Nessuna , in quanto la Commissione si è riunita solo due volte.
CONSULTAZIONI UDIENZE CONOSCITIVE	No
CONSULENTI O ESPERTI A SUPPORTO DELLA COMMISSIONE	Nessuno

Al fine di agevolare la ricerca della documentazione inerente lo stato dei lavori delle Commissioni per la riforma degli Statuti regionali si riportano, di seguito, i percorsi per ciascuna Regione relativi ai siti web. Nella tabella, in particolare, sono evidenziati la documentazione (bozze di Statuto, documenti preliminari e di approfondimento, relazioni e schede tematiche), nonché gli atti o documenti inerenti i lavori delle Commissioni (stato dei lavori, convocazioni, resoconti, consultazioni esterne) reperibili in ciascun sito regionale.

REGIONE	SITO WEB <i>percorso</i>	DOCUMENTAZIONE <i>Bozze di Statuto-documenti preliminari e di approfondimento-relazioni e schede tematiche</i>	LAVORI DELLA COMMISSIONE <i>Stato dei lavori-convocazioni-resoconti-consultazioni effettuate</i>
<i>Abruzzo</i>	www.consiglio.regione.abruzzo.it <i>percorso</i> – <u>Commissioni Speciali</u> – <u>Commissione speciale per la definizione della proposta di un nuovo Statuto, di un nuovo regolamento e di Riforma Istituzionale</u>	Reperibile	Non reperibili
<i>Basilicata</i>	www.regione.basilicata.it/consiglio <i>percorso</i> – <u>Commissione riforme Istituzionali</u>	Reperibile	Sono reperibili convocazioni ed alcuni resoconti (u.a. 29-07-2002)
<i>Calabria</i>	www.consiglioregionale.calabria.it <i>percorso</i> – <u>Commissione Riforme</u>	Reperibile	Sono reperibili le convocazioni, i resoconti e gli atti o documenti inerenti lo stato dei lavori della Commissione (u.a. 29-07-2002)
<i>Campania</i>	www.cons-reg-campania.org <i>percorso</i> – <u>Commissioni</u> – <u>Commissione Speciale 1</u>	Non reperibile Alcuni documenti preliminari sono reperibili nel sito www.statutiregionali.it	Non reperibili

REGIONE	SITO WEB <i>percorso</i>	DOCUMENTAZIONE <i>Bozze di Statuto-documenti preliminari e di approfondimento-relazioni e schede tematiche</i>	LAVORI DELLA COMMISSIONE <i>Stato dei lavori-convocazioni-resoconti-consultazioni effettuate</i>
Emilia Romagna	www.consiglio.regione.emilia-romagna.it <i>percorso</i> – <u>Organi Istituzionali</u> – <u>Commissioni consiglieri</u> – <u>Commissione revisione dello Statuto</u>	Reperibile	Sono reperibili le convocazioni, i resoconti e gli atti o documenti inerenti lo stato dei lavori della Commissione (u.a. 29-07-2002)
Lazio	www.regione.lazio.it <i>percorso</i> – <u>Verso il nuovo Statuto</u>	Reperibile	Sono reperibili solo i verbali delle sedute (u.a. 20-11-2001)
Liguria	www.regione.liguria.it <i>percorso</i> – <u>Commissioni</u> – <u>Riforme Istituzionali</u>	Non reperibile	Non reperibili
Lombardia	www.consiglio.regione.lombardia.it <i>percorso</i> – <u>Le Commissioni</u> – <u>Commissione speciale per lo Statuto della Regione</u>	Reperibile	Sono reperibili le convocazioni, i resoconti e gli atti o documenti inerenti lo stato dei lavori della Commissione (u.a. 26-06-2002)

REGIONE	SITO WEB <i>percorso</i>	DOCUMENTAZIONE <i>Bozze di Statuto-documenti preliminari e di approfondimento-relazioni e schede tematiche</i>	LAVORI DELLA COMMISSIONE <i>Stato dei lavori-convocazioni-resoconti-consultazioni effettuate</i>
<i>Marche</i>	www.consiglio.marche.it <i>percorso</i> – <u>Il nuovo Statuto</u>	Reperibile	Sono reperibili solo le convocazioni e gli ordini del giorno (u.a. 14-03-2001)
<i>Molise</i>	www.regione.molise.it <i>percorso</i> – <u>Consiglio</u> – <u>Istituzioni</u> – <u>Commissioni</u> – <u>Commissione temporanea revisione Statuto regionale</u>	Non reperibile La Commissione è di recente insediamento	Non reperibili La Commissione è di recente insediamento
<i>Piemonte</i>	www.consiglioregionale.piemonte.it <i>percorso</i> – <u>Organi del Consiglio</u> – <u>Altre Commissioni</u> – <u>Commissione Speciale per lo Statuto della regione Piemonte</u>	Reperibile	Non reperibili Risulta solo l'elenco delle sedute (u.a. 12-07-02)
<i>Puglia</i>	www.regione.puglia.it <i>percorso</i> – <u>La Commissione ed il nuovo Statuto</u> – <u>Il nuovo Statuto</u>	Non reperibile Sono reperibili alcuni documenti nel sito dell'Agenzia Giornalistica Quotidiana: Agierre Net	Non reperibili
<i>Toscana</i>	www.consiglio.regione.toscana.it <i>percorso</i> – <u>Commissioni</u> – <u>Commissione Speciale per lo Statuto</u>	Reperibile	Sono reperibili le convocazioni, i resoconti e gli atti o documenti inerenti lo stato dei lavori della Commissione (u.a. 25-06-2002)

REGIONE	SITO WEB <i>percorso</i>	DOCUMENTAZIONE <i>Bozze di Statuto-documenti preliminari e di approfondimento-relazioni e schede tematiche</i>	LAVORI DELLA COMMISSIONE <i>Stato dei lavori-convocazioni-resoconti-consultazioni effettuate</i>
<i>Umbria</i>	www.consiglioregionaleumbria.org <i>percorso</i> – <u>Commissione Speciale per la riforma dello Statuto</u>	Reperibile	Sono reperibili le convocazioni, i resoconti e gli atti o documenti inerenti lo stato dei lavori della Commissione (u.a. 19-07-2002)
<i>Veneto</i>	www.consiglio.regione.veneto.it <i>percorso</i> – <u>Organi Istituzionali</u> – <u>Commissioni Statuto e regolamento</u>	Le proposte di legge di revisione dello Statuto sono reperibili nel sito www.calabria.org/commissione_riforme/fascicoli_documentazione_statuto	Non reperibili La Commissione si è riunita poche volte

N.B.: Comunque si evidenzia che attraverso il sito web coordstatuti.regione.marche.it è possibile effettuare la ricerca immediata di tutti i siti regionali (sito Consiglio regionale, sito Commissione Statuto, sito Presidente Commissione Statuto).